

## Novena Natale

### Secondo giorno: **Il Sogno illumina Giuseppe che obbedisce**

“Al fine di perpetuare l’affidamento di tutta la Chiesa al potentissimo patrocinio del Custode di Gesù, Papa Francesco ha stabilito che, dall’8 dicembre 2020, anniversario del Decreto di proclamazione nonché giorno sacro alla Beata Vergine Immacolata e Sposa del castissimo Giuseppe, fino all’8 dicembre 2021, sia celebrato uno speciale Anno di San Giuseppe, nel quale ogni fedele sul suo esempio possa rafforzare quotidianamente la propria vita di fede nel pieno compimento della volontà di Dio”. È quanto si legge nel decreto di Papa Francesco per celebrare il 150° anniversario della proclamazione di San Giuseppe a Patrono della Chiesa universale. “Tutti i fedeli avranno così la possibilità di impegnarsi, con preghiere e buone opere, per ottenere con l’aiuto di San Giuseppe, capo della celeste Famiglia di Nazareth, conforto e sollievo dalle gravi tribolazioni umane e sociali che oggi attanagliano il mondo contemporaneo”, si legge ancora nel testo, in cui si ricorda che “la devozione al Custode del Redentore si è sviluppata ampiamente nel corso della storia della Chiesa, che non solo gli attribuisce un culto tra i più alti dopo quello per la Madre di Dio sua Sposa, ma gli ha anche conferito molteplici patrocini. Il Magistero della Chiesa continua a scoprire antiche e nuove grandezze in questo tesoro che è San Giuseppe, come il padrone di casa del Vangelo di Matteo “che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche”. In occasione dell’Anno di San Giuseppe, si concedono speciali indulgenze, tra cui l’Indulgenza plenaria disposta dalla Penitenzieria apostolica “ai fedeli che, con l’animo distaccato da qualsiasi peccato, parteciperanno all’Anno di San Giuseppe nelle occasioni e con le modalità indicate”. Il decreto di oggi viene emanato in occasione dei 150 anni del Decreto Quem ad modum Deus, con il quale il Beato Pio IX, “mosso dalle gravi e luttuose circostanze in cui versava una Chiesa insidiata dall’ostilità degli uomini,” dichiarò San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica.

Carissime/ i, in questo secondo giorno, della Novena in preparazione al Santo Natale, prendendo spunto proprio dall’indizione dell’anno di San Giuseppe da parte del Santo Padre il Papa Francesco, vogliamo fermarci in preghiera e riflettere proprio sulla sua obbedienza.

#### **Dal Vangelo di Matteo (1,18-25)**

*<sup>18</sup>Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. <sup>19</sup>Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. <sup>20</sup>Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. <sup>21</sup>Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». <sup>22</sup>Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: <sup>23</sup>Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. <sup>24</sup>Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, <sup>25</sup>la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.*

*Così avvenne la generazione di Gesù Messia. Da Matteo siamo invitati a prendere in considerazione l’origine di Gesù dalla prospettiva maschile, dalla prospettiva di Giuseppe. Giuseppe è giusto. È l’uomo conforme alla Legge di Dio; è colui che osserva in maniera irreprensibile tutte le leggi e le prescrizioni del Signore.*

Per questo, «il problema che Giuseppe deve affrontare è uno solo: Maria è incinta, e non da lui. Quindi, *per legge*, non può prenderla in sposa».

Giuseppe sta decidendo cosa fare su una questione così delicata; sta per deliberare di divorziare in segreto da Maria. Ma sopraggiunge l'imprevisto, un *sogno*.

I sogni sono fondamentali nel vangelo dell'infanzia di Matteo, e torneranno nel racconto della passione.

Sono i luoghi della comunicazione con Dio per il mondo greco-romano, sono per l'Antico Testamento un modo per comprendere la sua volontà e le sue decisioni; Dio insieme al sogno dona anche la corretta *interpretazione*.

Anche nel Nuovo Testamento il *significato* accompagna sempre il sogno. Il messaggio del Vangelo è Cristo.

«Nel Nuovo Testamento, sogni e visioni sono sempre visti come secondari rispetto alla rivelazione che è Cristo, e sono significativi solo in relazione ad essa».

La rivelazione di Dio attraverso il sogno, dona pace a Giuseppe: egli non teme più, e può prendere Maria nella sua casa. Giuseppe, compie alcune azioni obbedendo a Dio, obbedendo a quanto l'angelo gli ha comunicato nel sogno; prende con sé Maria come sua sposa e impone il nome *Gesù* al figlio nato da lei.

Maria resta sullo sfondo: partorisce il figlio, ma la discendenza davidica viene da Giuseppe, chiamato dall'angelo proprio "figlio di Davide".

Il contenuto delle parole che Giuseppe ascolta dall'angelo è la **Rivelazione** del duplice nome di quel bambino che nascerà dalla sua sposa: egli è *Gesù*, e sarà chiamato l'*Emmanuele*.

In questo Natale, questo è il mio augurio, accada che anche noi possiamo riconoscere nel volto di quel figlio che nasce, il Salvatore, ed il Dio-con-noi.

**Recitiamo insieme il Padre Nostro.**

**Ora scenda su tutti voi la Benedizione del Signore:**

VI BENEDICA DIO ONNIPOTENTE, PADRE, FIGLIO E SPIRITO SANTO

*Se potete, fate un po' di meditazione personale.*

*Concludete da soli o con i vostri familiari recitando il Padre Nostro, 10 Ave Maria e il Gloria al Padre...*

Buon cammino a tutti